



Corre rimodulare la nostra azione pastorale partendo dalla consapevolezza che non siamo più in una situazione di *christianitas*, ossia un modo specifico di esistenza del cristianesimo nella storia, caratterizzato dalla sovrapposizione tra appartenenza alla Chiesa e alla società, e da una interpretazione del cristianesimo come "religione civile". Questo modello è in fase di estinzione.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 7 aprile 2019

Aprilia. Oggi gli Affari economici dibattono sulla normativa Ue

La "privacy" in parrocchia

DI ALESSANDRO PAONE

In che modo le nuove regole sulla privacy devono essere attuate dalle parrocchie? Quali sono i cambiamenti e le disposizioni cui attenersi? L'entrata in vigore del Regolamento Ue 2016/679, noto come Gdpr (General data protection regulation), relativo alla protezione delle penne fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, ha avuto un forte impatto sull'organizzazione amministrativa delle parrocchie e sulla gestione di iscrizioni e comunicazioni, come sull'organizzazione di eventi e iniziative. Dall'entrata in vigore del Gdpr, nel maggio scorso, la diocesi di Albano ha avviato un percorso virtuoso di formazione e conoscenza, coordinato dall'Ufficio economico, che coinvolge sia la curia vescovile che le singole parrocchie, al fine di dotarsi di un apposito regolamento in linea con quanto previsto dalla normativa europea. Se ne parlerà oggi pomeriggio, dalle 15.30 presso la palestra



Una precedente edizione del convegno per i Cpae alla parrocchia Natività di Maria SS.ma

ministri

«Come se vedessero l'invisibile»

Sul tema "Come se vedessero l'invisibile", è in calendario per tutta la giornata di oggi, dalle 9.30 alle 17 presso il Seminario vescovile di Albano, la Giornata diocesana dei ministri, a cura del Centro diocesano per le vocazioni, diretto da don Alessandro Mancini. Alle 15, inoltre, si terrà un incontro con i genitori dei ministri mentre alle 16 sarà celebrata la Messa conclusiva dell'evento.

della parrocchia Natività di Maria Santissima in via Vellelata, ad Aprilia, con i componenti dei consigli parrocchiali per gli affari economici, che si incontreranno per il annuale convegno diocesano a tema dedicato, dal titolo "Privacy in parrocchia: cosa fare e come farlo". Il convegno si inserisce nel percorso formativo di quest'anno che ha come tema generale "Piu' competenti, più corresponsabili", proposto dall'economista diocesano (insieme al servizio per la promozione del sostentamento alla

europaea, evidenziandone alcune dinamiche e i conseguenti adempimenti a cui sono tenute le parrocchie. Per l'importanza dell'argomento, come chiesto da alcuni parroci, l'invito è esteso anche ai collaboratori

parrocchiali che si occupano della gestione dei dati personali nella segreteria della parrocchia, dell'oratorio, della catechesi. In particolare, il

Gdpr introduce regole più chiare su informativa e consenso e pone le basi per l'esercizio di nuovi diritti: fra i più rilevanti ci sono il diritto di accesso, di rettifica, di oblio e il diritto alla portabilità dei dati. Con la nuova normativa, inoltre, vengono fissate norme rigorose per i casi di violazione dei dati. Come nelle precedenti edizioni, nel corso del convegno ci sarà inoltre la premiazione del concorso "Raccolta CU", nato per sensibilizzare le comunità sull'importanza della scelta di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica, che nell'edizione 2018 è stato riservato ai gruppi Caritas

Tema dell'incontro sarà l'entrata in vigore del Gdpr al fine di dotarsi di un regolamento in linea con quanto previsto dalla nuova normativa europea

destinatari operatori e simpatizzanti delle Caritas, e adulti, giovani e ragazzi che collaborano con le iniziative della Caritas della propria parrocchia. L'obiettivo del concorso, coordinato dal diacono Antonello Palozzi, direttore del servizio diocesano per la

promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, è quello di sensibilizzare le comunità parrocchiali circa l'importanza che riveste la scelta di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica ed educare al sostegno economico, alle iniziative caritative, sociali e di solidarietà promosse, in varie forme, dalla stessa Chiesa cattolica.

Centro sportivo italiano

l'evento. Al MuDi la mostra itinerante «Nati per correre»

Il Centro sportivo italiano (Csi), l'ente sportivo legato al mondo cattolico in Italia, compie 75 anni, e lo festeggia con una mostra itinerante che sarà ospitata da mercoledì fino al prossimo 4 maggio, presso il Museo diocesano di Albano. "Nati per correre", questo il nome dell'esposizione, permette ai visitatori di scoprire l'allestimento elegante e moderno curato dall'architetto Albino Rubeo, di apprezzare 30 oggetti significativi, fondamentali tasselli per la storia del Csi che ha, da sempre, come obiettivo l'educazione al mondo sportivo. L'esposizione intende inoltre lanciare un nuovo progetto culturale che consiste nella mappatura degli archivi del Csi in tre macro gruppi: documentale, iconografico e materiale. L'esposizione sarà visitabile, previa prenotazione (a info@museodiocesanoalbanoin.it), nei giorni di martedì (ore 9-13), mercoledì (9-13-15-19), giovedì (9-13). In occasione dell'inaugurazione della mostra, sempre mercoledì 10 aprile, si svolgerà dalle 10 presso lo stesso polo museale un seminario sugli archivi sportivi, parte importante del Csi, sia per il ruolo di memoria storica, sia per la diffusione della cultura sportiva in Italia. Interverranno alcuni dei principali esperti del settore tra cui monsignor Gaetano Zito, presidente dell'associazione Archivistica ecclesiastica, Donato Tambà, presidente del centro studi "Sports records", Maria Emanuela Marinelli, delegata al settore sport della soprintendenza archivistica del Lazio, Alberto Zanetti Lorenzetti, storico dello sport ed esperto di archivi sportivi per la Società italiana di storia dello sport, Francesca Carello, archivista che ha curato il catalogo della mostra con Angela Teja, responsabile del dipartimento Beni culturali sportivi della Società italiana di Storia dello Sport e curatrice del progetto di Albano. Emanuele Scigliuzzo



Il convegno nella chiesa di S.Lorenzo martire

Nel mistero della Sacra Sindone una via per crescere nella fede

Sabato 30 marzo la chiesa di San Lorenzo martire, a Tor San Lorenzo, ha ospitato il convegno "Gesù, la sindone, tra storia, scienza e misteri", organizzato dalla stessa parrocchia, guidata da don David Oliveira, insieme ad Ancri e Anc. Dopo i saluti di don David e di Valtere Marzulli, il parroco, si sono seguiti gli interventi di Rita Libertini e della sindonologa Emanuela Marinelli, moderati da Daniele Libertini. «Cio che l'uomo della Sindone ha subito - ha detto Emanuela Marinelli - è conforme a quanto descritto dai vangeli riguardo la Passione di Cristo e da numerose ricerche e

analisi si evince che quello è proprio il lenzuolo funebre di Gesù. Il telo di Torino, poi, è certamente quello riportato dalla Terra Santa e l'immagine che vi è impressa non è stata prodotta con mezzi artificiali dal momento che sulla stoffa è assente qualsiasi pigmento». Nutrita e molto interessata la partecipazione all'evento. «Usciamo da qui arricchiti - ha commentato don David Oliveira - e con la consapevolezza che dobbiamo continuare a porci delle domande, che ci spingono a non accontentarci e ad approfondire le nostre conoscenze».

(Gio.Sal.)

autismo. Conoscerlo insegna a gettare ponti

La Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo (2 aprile) è stata celebrata sul territorio diocesano con molte iniziative di informazione e sensibilizzazione, in calendario fino a oggi. Le città di Aprilia e Anzio si sono "tinte di blu", illuminando con luci colorate alcuni dei monumenti principali del loro territorio. Ad Aprilia, inoltre, si è svolto mercoledì scorso presso l'istituto comprensivo Garibaldi, il convegno dal titolo "Comportamenti problematici nell'autismo: significato e intervento", promosso e organizzato dall'associazione "L'occhio di Horus Aps", mentre ieri era in programma presso la "Casetta del parco Europa" in via Francia un evento di sensibilizzazione, a cura dal gruppo di volontari "Le Mammie" di Aprilia e dell'associazione Onlus "Amici della Luce" di Monterotondo, con il sostegno del "Comitato di quartiere Toscanini" e altre associazioni, tra cui la

Croce rossa, "La Fenice" di Nettuno, "Tridarium" e gli scout Agesci di Aprilia. Ad Anzio, invece, gli eventi terminano oggi, a partire dalle 10 con appuntamento presso piazza Pia, con la partenza della "Passeggiata solidale", seguita da attività laboratoriali e workshop e da una grande festa di colori. A Marino, infine, l'istituto comprensivo Santa Maria delle Mole, in partnership con il Comune, ha celebrato martedì scorso la prima "Giornata della unicità": durante la mattinata gli alunni delle classi di ogni ordine e grado dell'istituto hanno partecipato a giochi a squadre seguendo il motto "l'unione fa la forza", e successivamente hanno sfilato per le strade di Santa Maria delle Mole fino a piazza Sciotti per realizzare un flashmob. Quindi, rientrati nei plessi di appartenenza, hanno partecipato a convegni tenuti da specialisti delle diverse strutture riabilitative presenti sul territorio.

Un record per la ricerca

Una pedalata continua di 24 ore per raccogliere fondi per la ricerca contro la fibrosi cistica. L'impresa, da record, è stata compiuta tra sabato 30 e domenica scorsa, a Pomezia, da Fabio Sakara che è riuscito nell'intento di raccogliere oltre 6800 euro. Ad accompagnare Sakara, nei due giorni di pedalata ininterrotta in sella a una bike erg, sono stati tantissimi cittadini di Pomezia che si sono alternati su altre biciclette statiche posizionate in piazza Indipendenza per l'evento "In sella con Sakara - pedaliamo per la ricerca". «Non ho fatto nulla - ha scritto Fabio Sakara sulla sua pagina facebook - a meno che non sia stato necessario in questo fosse importante la ricerca e in questo caso sulla fibrosi cistica».

lectio divina

«Beati gli operatori di pace»

Si svolgerà venerdì prossimo alle 21, nella chiesa del monastero dell'Immacolata Concezione delle sorelle Clarisse di Albano, l'ultimo incontro di preghiera per tutti, basato sul metodo della lectio divina, con il tema generale "La santità del quotidiano". Al centro della riflessione, a cura delle stesse Clarisse e di don Alessandro Mancini, direttore del seminario diocesano, sarà la beatitudine evangelica "Beati gli operatori di pace". Testi e preghiere sono inoltre disponibili sul sito www.clarissealbanoin.it.

L'intervento



Anzio. Le periferie, luogo privilegiato dell'agire pastorale

«Periferia non è certo la città ideale. Non v'è dubbio, però, che proprio lì abbia l'uomo con tutti i suoi drammi e che proprio lì c'è l'uomo di cui dobbiamo prenderci cura». Lo ha detto il vescovo di Albano, Marcello Semeraro a conclusione del suo intervento al convegno "Periferia/periferie. La periferia è soltanto un luogo urbano?" organizzato nel palazzo comunale di Anzio, sabato 30 marzo, nell'ambito di "Tirrena progetto cultura 2018/2019", iniziativa culturale e divulgativa promossa dalla società "Tirrena" d'intesa con il comune di Anzio. Affrontare il tema delle periferie significa, per il vescovo Semeraro, mettersi in movimento per ripensare la presenza e l'attività ecclesiale sul territorio, a partire dalle parrocchie. «Il fenomeno sociale, economico, urbanistico delle periferie - ha aggiunto il vescovo di Albano - è uno dei cambiamenti su cui occorre seriamente riflettere e che ci chiede di riprogettare la nostra presenza sul territorio. Non si tratta, sia ben chiaro, di abbandonare il territorio perché se lo facessimo non avremmo dove poggiare i piedi e fuorviato il metallo. Il fenomeno su una idea congregazionale di Chiesa, col rischio perfino di formare una setta, ma di rimodulare la presenza su di un territorio che è cambiato. Meglio, è in cambiamento. La nostra presenza è motivata proprio dalla organizzazione della vita della comunità cristiana sul territorio. L'azione pastorale della Chiesa, infatti, ha da secoli, praticamente da sempre, come suo punto importante punto di riferimento il territorio». Da contestualizzare, allora, è prima di tutto il termine "periferia", con cui si intende sia un luogo urbano, distante da un centro, ma anche una meta per l'azione pastorale, attingendo al lessico di papa Francesco: «Le nostre periferie - ha proseguito Semeraro - sono la terra nuova creata da fenomeni di lunga data, come lo spopolamento delle campagne e il corrispondente inurbamento, legati a loro volta da fenomeni sociali, quali l'industrializzazione. Anche questo ha avuto le sue ripercussioni sulla vita della Chiesa: penso all'esperienza dei "preti operai", specialmente in Francia. Sicché è ben diverso, oggi, per un prete catolico essere parroco di un centro storico di Roma ed esserlo in periferia». Rispetto al centro, una periferia è senz'altro un luogo verso cui andare, ma non solo: «Ricordo - ha detto ancora il vescovo di Albano - che le periferie appartengono anche al lessico di papa Francesco. Considerando l'andate "missionario rivolto da Gesù ai suoi apostoli, egli ci dice scrive che "tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo». Francesco, però, ha tenuto a sottolineare Semeraro, quando parla di periferie intende pure qualcosa d'altro. «Nella misura in cui ti si allontana dal centro - ha concluso il presule - il Papa spiega che si scoprono sempre delle cose nuove, dalle quali s'intuisce che la realtà è diversa: forse più ricca, forse più complessa. Quando me ne parlo, egli mi cito che il Papa Magellano disse una volta giunto alla fine del continente americano: "l'Europa, vista da qui è ben diversa da come la si vede dalla corte di Madrid! La realtà, dunque, si vive solo sensibilizzando la comunità piuttosto che dal centro. Periferia, oltre a essere un luogo urbano è anche un luogo eremitico, da cui si comincia a capire davvero le cose».

Giovanni Salsano